



Il presidente americano Barack Obama durante il discorso sulla riforma sanitaria

→ **Il discorso:** «Basta litigi, il tempo è scaduto. La riforma costa meno delle guerre di Bush»

→ **Deputato gli urla:** «Stai mentendo», poi le scuse. Sondaggio Cnn: convinti 2 americani su 3

Sanità, Obama non si ferma E l'America è con lui

Facciamo presto ad approvare la riforma sanitaria anche perché «c'è già un accordo sull'80% della riforma sanitaria». Così Obama nel discorso al Congresso trasmesso in diretta tv. Due cittadini su tre approvano.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Un formidabile balzo in avanti nei sondaggi è il primo evidente risultato del discorso tenuto da Barack Obama ai Congressisti americani e diffuso in diretta dalle televisioni. Se sino al giorno prima i sostenitori della riforma sanitaria erano il

53% della popolazione, ora sono saliti al 67%. Due americani su tre approvano le parole di Obama, ma non è detto che questo basti a spianare il terreno per l'approvazione della legge, che altri presidenti in passato hanno tentato invano di varare.

SICUREZZA E STABILITÀ

Il capo della Casa Bianca ha insistito su di un punto: la necessità di «passare all'azione» e trovare l'intesa fra maggioranza ed opposizione su un piano che consenta da un lato di dare «più sicurezza e stabilità» a chi ha già un'assicurazione medica, e dall'altro permetta l'accesso alla coper-

tura delle spese sanitarie per quei 46 milioni di americani che oggi ne sono privi.

Inutile perdersi ancora in polemiche, ha detto Obama. «Il tempo dei giochi politici è passato. Adesso è il momento dell'azione. Dobbiamo mettere assieme le idee migliori dei due partiti e mostrare agli americani che siamo in grado di fare quello che siamo stati mandati qui a fare: produrre la riforma sanitaria».

Ancora una volta dunque un appello bipartisan. Ancora una volta la mano tesa alla destra, affinché accolga il progetto governativo. Quello che i Repubblicani rifiutano, facendosi interpreti dei desideri e degli in-

teressi delle compagnie assicurative private, è la creazione di un servizio pubblico che faccia concorrenza a queste ultime. Per Obama sarebbe un modo per calmierare i prezzi dell'assistenza, che spesso ora sono molto elevati e impediscono a decine di milioni di cittadini di godere di qualunque rimborso per spese mediche. Ma la resistenza è accanita. Coinvolge anche una fetta dei senatori Democratici, ed è forte il rischio che insistendo su quel punto naufraghi l'intero piano di riforma. Ecco allora il presidente ridimensionare la portata di quella parte del progetto. L'assicurazione pubblica, spiega, riguarderebbe solo una piccola por-